

trattefi da questo Arsenale, e parte raccolte in Dalmatia. Vscì con esse, e si andò di luogo in luogo accompagnando con altre, Marco Ruzzini, Generale destinatoui. Arriuato à Negroponte, e saputo per ispia procurata, che nel Porto Caristo, poco discosto, dimorassero quattordici Galee Genouesi, auuiouuifi affrettatamente, per coglierle; si distese con l'Armata d'intorno alla bocca, e sorprese, dentro ve le rinchiuse. Si trouaron' elle in quell'angolo, come che disperate, à sottrarsene; Pur parendo ne' casi estremi, che la disperatione additi tal volta prouidenti configli, offeruarono in vn lato del Porto vn'apertura, benchè ristretta, bastante però al sortimento di vna Galea nelle gonfiezze dell'acque, trascurata, e lasciata senza guardia, ò impedimento da nostri, non stimandola di fondo capace, Attesero coloro il pieno dell'acque stesse, e fattone l'esperimento con vna, quella facilmente fortita, lo stesso auuene, dietro ad essa, della seconda, e della terza, e quarta successiuamente, & erasi ancor mossa la quinta, prima, che i nostri, standoui lontani, nè men con l'occhio, che co'l pensiero, se ne accorgessero. Marco Morosini, Capitano del Golfo, iui più vicino degli altri, fù ad auuedersene il primo, e il solo, che si auuentasse soua la quinta, nell'atto stesso d'uscire, gittandola à fondo. L'altre al di dietro, già mosse per uscirui anch'esse, non perciò si smarrirono. Auanzaronfi tutte insieme à tentar dirittamente d'uscire per mezzo il Porto; già che la via per più farlo ad vna ad vna, l'ors'era suanita. Allhora le Venete vi si spinsero adosso; quasi senza combatter le presero, e nel punto stesso commise il Ruzzini à vna squadra, che douesse volgersi al mare ad inseguire le quattro, già uscite. Tropp'auide le militie, e troppo ricco il bottino, che già tenean nelle mani, nulla dieron' esse, nulla chi ne hauea la direttione, al General comando l'orecchio. Sprezzarono i protestati castighi; proseguirono infatiabilmente nel sacco, e salue intanto le quattro, approdarono altroue. Fù in ogni modo segnalato l'acquisto delle noue prese, e dell'altra dal Morosini affondata; importante la preda; grande il numero de' prigionij; qualificato ancor più da settanta Genouesi Patritij compresiui. Restituiffi à Negroponte, l'Armata; Consegnaronfi à Tomaso Viaro, Publico Rappresentante i prigionij medesimi, e portatone il raguaglio à Venetia, venne sì bene commendata l'Impresa, che seguita nel giorno festiuo di San Giouanni Decollato, se ne celebra per anco la memoria. All'opera di sua condotta dato questo buon principio il Ruzzini, partì da Negroponte; nauigò per l'Arcipelago all'in sù, e oltrepassato lo stretto à Gallipoli, si trasse contro à Pera con animose speranze. Molto inpruoua declinaron' esse però: anzi gli suanirono affatto. Auuisatifi già i Capi, che v'eran dentro, del caso auuerso à Caristo, preuidero, che l'Armata Veneta non si farebbe contenuta in quella sola vittoria. Anticiparono le prouigioni al bisogno; munirono appieno di soldati la For-

Parte l'Ar-
maia.

Sequestra
14. Galee
Genouesi
nel Porto
Caristo.

Ne fuggono
quattro.

Preda del-
le restanti.

Prigionij ri-
partiti in
più luoghi.

1351

Armata
Veneta à
Pera.